

# PDM 2017-2018

## Dal RAV al PDM

### Analisi della situazione

Il processo di autovalutazione ha rimandato un quadro della situazione variamente articolato

Il contesto scolastico non rivela criticità: la frequenza scolastica è regolare, il tasso di immigrazione è contenuto, buone le dotazioni dei plessi, le amministrazioni comunali sostengono l'offerta formativa con Piani di diritto allo Studio

Ne consegue che i risultati scolastici degli alunni, anche a distanza, sono positivi ; sono però presenti alcune difformità per quanto concerne i risultati delle prove Nazionali, dove, specie alla primaria, sono evidenti alcune negatività

L'aspetto sul quale il nucleo di valutazione ha deciso di lavorare è la varianza dei risultati, evidente nella restituzione delle prove nazionali, ma anche dal confronto dei risultati delle prove interne (dato parziale, perché acquisito solo alla scuola primaria, la secondaria non ha mai avviato un processo di questo tipo)

I dati sulla varianza, in molti casi anche maggiore di 20 pt percentuale per ogni fascia di livello, non trovano giustificazione, in ragione dell'impegno e delle procedure previste all'interno del progetto Continuità che investe molte risorse nella costituzione delle classi iniziali, strutturate per fasce di livello eterogenee al loro interno, ma omogenee tra loro

Inoltre alunni con livelli di conoscenza e abilità così diversificati (anche nel giudizio) pongono difficoltà all'atto dell'avvio dei percorsi al segmento di scuola successivo, in cui le classi vengono di nuovo formate

Per questo nella definizione del Piano di Miglioramento sono stati individuati come prioritari per questo biennio gli aspetti relativi al contenimento della varianza tra i risultati, identificando tra i processi i seguenti contesti utili al raggiungimento degli obiettivi

#### **1 Curricolo valutazione progettazione:**

- stesura comune della programmazione annuale e delle prove di verifica quadrimestrale con relativa definizione delle soglie di valutazione (attività in orizzontale tra classi parallele)
- Stesura e realizzazione di unità per competenze (attività del consiglio di classe)
- Stesura del curricolo verticale (attività del collegio articolato per gruppi di materia). Da realizzare in una seconda fase

#### **2 Inclusione e disabilità** (in annualità successiva)

- Definizione e monitorare gli obiettivi dell'inclusione, ai fini di sempre meglio consentire il raggiungimento degli esiti sia di apprendimento che di cittadinanza
- Socializzare le esperienze didattiche positive in merito all'inclusione

E' stato individuato a supporto e sostegno dell'intera progettualità del Piano il Progetto Continuità, punto di forza dell'istituto, con esperienze consolidate da anni

L'integrazione di nuove iniziative e la revisione di quelle in atto possono sicuramente facilitare il raggiungimento dell'obiettivo del "lavorare insieme"

Esiti	Priorità	Traguardi
RISULTATI SCOLASTICI	Ridurre l'ampiezza delle varianza dei risultati tra ordini di scuole differenti e tra classi parallele	Ridurre l'ampiezza delle varianza dei risultati tra ordini di scuole differenti e tra classi parallele
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE	Ridurre l'ampiezza delle varianza dei risultati tra classi parallele	Contenere la varianza dei risultati tra le classi entro i 20pt percentuale per ogni fascia: alta, media e bassa
<p>La scuola rivela livelli in uscita positivi Alta è la varianza di risultati, sia tra gli esiti interno che nelle prove Invalsi, tra le classi; è necessario riequilibrare i livelli per poter affrontare percorsi comuni in verticale</p>		

Dal rav al PDM  
 Obiettivi di processo  
 (in evidenza gli obiettivi del primo anno)

Aree di processo	Obiettivi di processo
Curricolo progettazione valutazione	Elaborare soglie di valutazioni comuni negli stessi ambiti disciplinari e in verticale
	Diffondere la pratica della didattica per competenze: almeno 2 unità per ogni classe per l'a.s. 2017/18. Socializzazione delle relative esperienze
	Predisporre un curricolo verticale per competenze, a partire dalle competenze in Madrelingua e quelle matematiche e articolando il collegio in gruppi
Inclusione e differenziazione	Definire e monitorare gli obiettivi dell'inclusione
	Documentare e raccogliere le "buone pratiche" relative agli alunni con Bisogni educativi speciali
Continuità (punto di forza)	Monitorare le attività del Progetto Continuità: Passaggi di informazioni, formazione classi e iniziative di accoglienza al fine di creare sempre nuove opportunità di incontro e confronto

Dal RAV al PDM  
ANNO SCOLASTICO 2017 / 18

Esiti	Priorità	Traguardi	Tempi	Monitoraggio
RISULTATI SCOLASTICI	Ridurre l'ampiezza delle varianze dei risultati tra ordini di scuole differenti e tra classi parallele	Ridurre l'ampiezza della varianza dei risultati tra classi parallele (+- 20 pt percentuale) tra classi parallele	Anno scolastico 17/18	Fine anno scolastico
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE	Ridurre l'ampiezza delle varianze dei risultati tra classi parallele	Contenere la varianza dei risultati tra le classi entro i 20pt percentuale per ogni fascia: alta, media e bassa	///	///

Dal RAV al PDM  
Anno scolastico 2017/18  
Obiettivi di processo

Aree di processo	Obiettivi di processo	Risultati attesi	azioni
Curricolo progettazione valutazione	Elaborare soglie di valutazioni comuni negli stessi ambiti disciplinari e in verticale	Prove comuni con risultati confrontabili	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Revisione dei criteri di valutazione compresi nel Ptof</li> <li>2. Stesura della programmazione annuale disciplinare comune alle classi parallele di istituto</li> <li>3. Definizione di prove quadrimestrali comuni</li> <li>4. Definizione di criteri di valutazione comuni</li> <li>5. Calcolo delle percentuali di correttezza (dato confrontabile)</li> </ol>
	Diffondere la pratica della didattica per competenze:	2 unità per ogni classe	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivazione di corsi di formazione su didattica per competenze e valutazione delle competenze Attività formative proposte               <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Ambito 26</li> <li>b.</li> </ol> </li> <li>2. Condivisione all'interno della commissione POF delle risultanze dei corsi effettuati</li> <li>3. Revisione del modello per la stesura delle unità</li> </ol>
	Socializzazione delle relative esperienze		<ol style="list-style-type: none"> <li>4. Creazione di uno spazio sul sito della scuola per condivisione delle unità e dei prodotti (compiti)</li> </ol>

	Predisporre un curricolo verticale per competenze, a partire dalle competenze in Madrelingua e quelle matematiche e articolando il collegio in gruppi	///	
Inclusione e differenziazione	/////	////	/////
Continuità e orientamento (punto di forza)	Monitorare le attività del Progetto continuità: passaggio informazioni		Verifica della ricaduta del passaggio di informazioni -n persone coinvolte in rapporto a quelle interessate - tempi dei passaggi Tempi e modalità dei ritorni di informazione Rimodulazione del Piano
	Monitorare le attività del progetto continuità: la formazione delle classi		Monitorare i risultati didattici delle classi prime primaria e secondaria Calcolo della varianza interna e confronto delle difformità
	Identificare e Valorizzare i progetti realizzati in continuità orizzontale e/o verticale		Monitoraggio dei seguenti progetti <b>Area Continuità</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto Accoglienza: "Viaggio di Ulisse" (di istituto/F.S. Continuità)</li> <li>• Progetto Apprendisti Ciceroni (scuola secondaria di Magnago)</li> <li>• Progetto "Scuola in viaggio" – scuole primarie dell'istituto)</li> </ul> <b>Area Linguistica- Promozione alla lettura</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un Libro per Amico- scuola infanzia Vanzaghello</li> <li>• Progetto Lettura scuola primaria di Bienate</li> <li>• Progetto "lettura in Biblioteca" scuola primaria Magnago</li> <li>• Progetto "Leggo Scopro e Creo" . scuola primaria di Magnago</li> <li>• Progetto: "Incontro con l'autore" scuola primaria di Vanzaghello</li> <li>• Progetto: Biblioteca "scuola secondaria di Magnago"</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto “Emozioni tra le righe” – scuola secondaria di Vanzaghello</li> </ul> <p><b>Area Affettività ed emozioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “Emozioni in movimento” – scuola dell’Infanzia di Vanzaghello</li> <li>• “Star bene con sé e con gli altri” scuola primaria di Bienate</li> <li>• “Teatro- scuola primaria di Bienate</li> <li>• ..... - scuola primaria di Magnago</li> <li>• Star bene insieme – scuola primaria di Vanzaghello</li> <li>• ..... scuola secondaria di Magnago</li> <li>• Life Skills – scuola secondaria di Vanzaghello</li> <li>• Religio – scuola secondaria di Vanzaghello</li> </ul> <p><b>Area motoria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cammino salto e corro- scuola dell’infanzia di Vanzaghello</li> <li>• Atletica -scuola primaria di Bienate</li> <li>• Goicoatletica e Atletica - scuola primaria di Magnago</li> <li>• Minibasket e atletica: scuola primaria di Vanzaghello</li> <li>• Attività curriculari di ed fisica della scuole secondarie di Magnago e Vanzaghello</li> </ul> <p>Rilevazione di punti comuni al fine della iniziale stesura di un curriculum</p>
--	--	--	---